



© L'OPINIONE

di Cosimo Tomaselli *

Seibezzi, diritti civili con finanziamenti da 160 mila euro

Cosimo Tomaselli



Leggio della terribile sofferenza lamentata dal delegato alle Politiche contro la discriminazione, la signora Seibezzi, la quale afferma che la propria partner Francesca ha goduto dell'inseminazione artificiale a Bruxelles, grazie alla quale ha partorito un figlio di padre ignoto, e si lamenta che negli atti di nascita non compaia il proprio, di Camilla Seibezzi appunto, nome.

Ora, dipoiché la logica e il linguaggio sono tra le cose più preziose che abbiamo, alla pari tra ricchi e poveri, sarà opportuno alleviare la sofferenza della delegata alle Politiche contro la discriminazione senza tuttavia discriminare chi ancora connette i neuroni prima di aprire la bocca.

Posto che biologicamente e

semanticamente ogni essere umano è figlio di un padre e una madre, la logica vuole che se uno dei due è ignoto, si dica che è ignoto, il che non impedisce di aggiungere prima o sotto (poco importa) al nome della "madre" e del "padre" quello di "compagno", "compagna" o quel che si voglia. Cancellare il nome del padre e della madre dai documenti di nascita o di accesso alla scuola o a qualsiasi altro servizio, non è lottare contro la discriminazione degli omosessuali, ma discriminare gli eterosessuali!

Epperò, passando alle cose serie, vengo a sapere che la delega ai Diritti civili e alle Politiche contro la discriminazione può contare su un finanziamento di 40 mila euro per il 2013 e 120 mila euro per il

2014. Nello stesso tempo vengo a sapere che a un paziente di 48 anni affetto da malattia di McLeod, viene rifiutato l'accesso all'ospedale (suppongo il nostro magnifico e magnificato nuovo ospedale dell'Angelo).

Ora, al di là di ogni fesseria, queste sono cose serie e mi indignano profondamente. Mi chiedo se a quel paziente e alla sua famiglia siano stati garantiti aiuti per almeno 40 mila euro per il 2013 e 120 mila per il 2014!

Sapendo già la risposta dico, con tutta l'indignazione di cui sono capace, che io in questo Stato e in queste istituzioni non mi riconosco!

* Odontoiatra
ex presidente Commissione
odontoiatri provincia di Venezia